

LETTERA APERTA

a Poste Italiane s.p.a.
alle OO.SS.

AI LAVORATORI

POSTE IN CRISI?

“ ... con grande sorpresa”.

Così scrivono quattro (CGIL-UIL-SAILP-UGL) dei sei sindacati concertatori, firmatari **insieme** del CCNL e di quasi tutti gli accordi, compreso quello sul RECAPITO che sta devastando la qualità del servizio e le condizioni di vita degli addetti.

E temono, quindi, che la crisi globale - investendo anche le Poste – possa far naufragare il barcone quando si dovrà affrontare “il mare aperto” ...

Di tragedie in mare aperto sono piene le cronache di questi anni e sono pieni i nostri occhi e le nostre menti.

Ma si tratta di “merce” umana e non di soldi o corrispondenza.

Signori, ma che sorpresa!

Questo è il mercato, il vostro mercato, finanziario (al quale avete svenduto il TFR ...) e globale.

E non bastano poche “regole” per sistemare la faccenda, se non per i grandi banchieri e gli speculatori.

I bassi salari, figli delle politiche sindacali della compatibilità, determinano i bisogni sociali, senza differenze etniche e la cui mancata o rinviata risposta fa crescere l'ingiustizia, formale e sostanziale e quindi lo scontro di classe, nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole, nelle piazze.

Così vi scriviamo, noi.

Ai grandi e piccoli buffoni di corte ricordiamo che – oggi – la durezza della crisi sarà giudice dei parolai impegnati a lanciare miagolii davanti alla tigre aziendale.

A presto, quindi ...

Milano, 27 marzo 2009

**p. Coordinamento Nazionale R.S.U.
Laura La Placa**

N.B. Tra i firmatari che hanno inviato la lettera al presidente Ialongo di Poste Italiane s.p.a., non c'è la SLP-CISL ...

Come farebbe, infatti, a criticare il proprio ex segretario generale promosso prima alla presidenza dell'IPOST e, poi, a quella della società?